


LASCIARE USCIRE LA PRESSIONE

 Grazie, Fratello Ruddell. Sono lieto di sapere di avere un figlio nel Vangelo. [Un fratello dice qualcosa—Ed.] Sì. Bene, ottimo. Ciò è buono. Sì, di certo apprezzo il Fratello Ruddell. Ed io—io credo che una volta Paolo avesse un figlio chiamato Timoteo. Lo chiamava suo figlio nel Vangelo.

² E se non mi sbaglio, non era questa Flossy Ford? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] My, buon Dio! Flossy, io... È stato molto tempo. Sì, lo è. Ricordo, quando ero ragazzo, suo fratello, Lloyd, e solevamo correre insieme di qua e di là. E lei cuoceva al forno delle grosse focacce, sapete, e noi arrivavamo lassù e mangiavamo ne mangiavamo fino quasi a star male.

³ Ricordo che una volta mi chiesero di salire, lo chiese Lloyd. E noi... Flossy aveva cucinato al forno. Allora lei era solo una ragazza. Aveva cucinato al forno una grossa focaccia, e—e noi semplicemente mangiammo fino a che non ne potevamo più. Pensai: “Ora, resterò tutta la notte con Lloyd”. Si fece piuttosto buio, ed io—io capii che proprio dovevo andare a casa. E così io—io andai via e feci una corsa lungo la strada, e nel cercare di andare a casa ero spaventato a morte.

⁴ E mi—mi ricordo di suo padre. Immagino che sua madre viva ancora. Beh, questo è bello. E sin da quei giorni, molta acqua è scesa lungo quel fiume. Sì. Ora eccoci qua, entrambe persone di mezza età, nonni. Beh, tuttavia, c'è un Paese dove non invecchieremo mai. Capite? Sono lieto di sapere, Flossy, che tu sei in cerca di quel Paese, e hai fiducia che Lo troverai.

⁵ E Jim, come sta Jim? È lui... Sì, lo ricordo. Jim, cioè suo marito. E mi ricordo bene di lui. E ho conosciuto alcuni dei figlioli. Noi per così dire, a quel tempo, io ero andato sul campo, quando loro si erano sposati, e i loro figli crescevano. E ci siamo proprio allontanati, sapete, l'uno dall'altro.

⁶ Vedo il Fratello Lloyd una volta ogni tanto, lo chiamo a gran voce sulla strada. Loro mi hanno cucinato molti pasti. Ed io ho... come veri fratello e sorella.

⁷ Ora, sono lieto di vedere che il primo sforzo del Fratello Ruddell è stato qui in questo luogo; per convertire, cominciare, trasformare un ristorante in una casa del Signore. Questo è veramente bello.

⁸ E, naturalmente, sapete, quando talvolta se voi riuscite a prevedere qualcosa, sapete, e—e quindi lo rende migliore. Perciò noi abbiamo potuto prevedere che c'era qualcosa in questo ragazzo. E lui era timido. Suo papà ed io, là, anni fa lavoravamo assieme. E sapevo che suo padre era un buon lavoratore,

diligente e intraprendente, quindi perché ciò non dovrebbe essere nel ragazzo? So che lui aveva una mamma adorata. Di conseguenza, lui era generato correttamente, quindi c'era qualcosa di buono alle sue spalle, capite. E quel desiderio nel suo cuore, per servire il Signore! Quando l'abisso chiama l'Abisso, deve esserci un Abisso per rispondere a quella chiamata. Ed io sono così lieto di vedere il Fratello Ruddell che va avanti.

⁹ Questo meraviglioso gruppo di persone quassù. E, stasera, per me è un gran privilegio, venire quassù, e parlare a questo gruppo di santi che soggiornano qui. Noi non siamo. . . Questo non è il nostro luogo di dimora, sapete. Noi siamo pellegrini. Sì. Non siamo a casa.

¹⁰ Ricordo, Sorella Ruddell, come tu venivi con lui e sedevate lì. E lui teneva il capo abbassato. E tu avevi molta fiducia. Di certo l'avevano. Lei credeva che lui—lui avrebbe predicato il Vangelo. E quindi con una buona moglie così, ed un padre e una madre, e tutti che pregavano per lui, qualcosa doveva accadere, Fratello Ruddell. Perciò eccolo qua. E io prego, Fratello Ruddell, che per te questo sia un—un luogo in cui stare, dove tu scaturisca nel più alto delle altezze, per la gloria del Vangelo.

¹¹ So che il Fratello e la Sorella Ruddell, Max là, stasera si sentirebbero davvero felici riguardo a ciò. Come mi piacerebbe vedere Billy Paul stare sul pulpito. Ed io spero di vivere un giorno per vedere Joseph stare sul pulpito. E ciò sarà bellissimo.

¹² Allora le nostre fatiche e le afflizioni che abbiamo, il crescere i fanciulli durante l'adolescenza e cose simili, allora questo ci farà sentire bene. Guardare indietro e vedere il grigio nei capelli del vostro babbo, e cose simili. Ricordate, alcune delle vostre—alcune delle vostre malefatte li hanno messi là. E ciò—ciò è così.

¹³ Bene, è buono essere qui. Ed io sono solo un po' rauco. Ho predicato. Ieri il Fratello Gene Goad ed io abbiamo fatto un piccolo viaggio, e siamo scesi. Ed il pesce stava abboccando. E—e così ci siamo divertiti, siamo arrivati tardi. E ci siamo messi fuori sull'acqua, e un po' raffreddati, tuttavia confido che voi mi sopportiate.

¹⁴ Ora, ci stiamo preparando a partire per una campagna estiva, un campagna di quasi novanta giorni. Prevedo di ritornare di nuovo a fine agosto, primi di settembre. E ci stiamo avvicinando ora. Questa—questa settimana, comincerò a Green Bay, Michigan, tornerò a Chicago al convegno per domenica pomeriggio, alla scuola superiore. Parlerò al primo convegno degli Uomini d'Affari Cristiani a Green Bay, Wisconsin. E poi, da lì, a Chicago. E poi lunedì, sarò a Chicago ad un—un incontro tradizionale, un raduno missionario per il Fratello Joseph Boze. E poi tornerò a casa, per arrivare al sud, Southern Pines, Carolina del Nord, e giù nel Carolina del Sud. Poi di là al Cow Palace al South Gate, Los Angeles. Abbiamo

quaranta e passa chiese unitariane che sostengono quelle riunioni. La prima volta che l'unitariana abbia mai sostenuto la mia riunione.

¹⁵ Poi su—su a salire dalla California per l'Oregon, avanti nel Canada. E da lì, ad Anchorage, Alaska. E poi in questo autunno di nuovo indietro, dove il Fratello Joseph Boze andrà in Kenya, Tanganica, Urban, in Africa, Sudafrica, per predisporre in seguito le riunioni in autunno.

¹⁶ Ora, dire d'avere una guida per andare in uno di questi luoghi, non posso dirlo. Sento però che si dovrebbe seminare il Seme in qualche luogo, fare qualsiasi cosa io possa per il Regno.

¹⁷ E ora chiniamo semplicemente i capi nuovamente per un'altra parola di preghiera. Non che non abbiamo già pregato, ma vorrei solo chiedere al Signore di aiutarmi qui ora, che provveda alcune Parole per voi.

¹⁸ Nostro Padre Celeste, ci stiamo ora accostando al Tuo trono di grazia, nel Nome del Signore Gesù, Che ci ha dato il permesso e ci ha invitati a venire, e mentre ci accostiamo ci sarebbero state concesse le cose che chiediamo. Ora, noi non chiederemmo affatto di trovarci nel Tuo giudizio. Ma vogliamo trovarci al Trono di Misericordia, affinché possiamo ottenere misericordia, confessando di essere nell'errore. E in noi non c'è alcun vigore. Presentiamo però noi stessi, Signore. Non possiamo offrire nulla, solo la preghiera del nostro Signore Gesù, e l'invito, che Egli disse questo: "Chi ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato ha Vita eterna, e non verrà in Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita". Noi lo crediamo. Egli ci ha detto di venire, di chiedere qualsiasi cosa nel Suo Nome, sarebbe stato concesso. Noi lo crediamo.

¹⁹ Sulla base della nostra fede, veniamo, chiedendo che Tu benedica questa chiesa, e il nostro cortese fratello, il Fratello Ruddell, e la sua famiglia, e tutte le famiglie che qui sono rappresentate.

²⁰ Come, stasera ho osservato e vedo qui la Signora Morris, e pensare ai giorni trascorsi. E, Dio, come ho detto a lei, molta acqua è scesa per il fiume, e molti pericoli, fatiche e insidie. Tu ce li hai già fatti superare, Signore, e la nostra fiducia è in Te, poiché in Te arriveremo alla fine della strada.

²¹ Benedici questo luogo. Metti qui dentro il Tuo Nome, Signore, e dai loro il meglio che è assegnato per questo luogo. Possa il male, come stasera ha pregato qui un fratello, questo giovane, ha pregato che Tu tolga tutti gli ostacoli. Concedilo, Signore. Rispondi alla sua preghiera.

²² Guarisci i malati che sono fra noi. Da' salvezza alle anime che hanno fame e sete di giustizia. E ora, Signore, santifica la voce e lo—e lo sforzo del Tuo inutile servitore. E benedici la

Tua Parola, e possa Essa non ritornare vuota. Ma essere, possa Essa essere così, che Essa compirà quello per cui Essa è stata intesa. Possa lo Spirito Santo prendere le cose di Dio, stasera, ed incoraggiare i nostri cuori, dal più grande al più piccolo. Lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²³ Ora, stamattina, ho predicato a lungo. E non sapevo di predicare. Stavo solo dando una sorta di lezione di scuola domenicale. Un giorno, ho insegnato sei ore. Stasera non sarà così per tanto, ne sono certo.

²⁴ Ma ho solo preso qui un piccolo testo, per cui vorrei leggere alcune Scritture, perché so che le Sue Parole non verranno meno. Le mie possono. Le mie possono venir meno. E cercherò di mantenere la mia parola proprio con la Sua, e prendere la Sua Parola; prendere la mia parola, per edificare un contesto intorno alla Sua Parola, come noi usiamo per un testo.

²⁵ Stasera voglio leggere due brani. Voglio leggere nel Libro dei Proverbi, nel 18° capitolo, e al 10° versetto, per un brano. E un altro brano, voglio leggere Isaia 32:2. Ora in Proverbi 18:10.

Il Nome del Signore è una forte torre; i giusti vi ricorrono, e saranno in salvo, in luogo elevato.

²⁶ E nel Libro di Isaia, 32° capitolo, versetti 1° e 2°.

Ecco, un re regnerà in giustizia; un principe, signoreggerà in dirittura.

E quell'uomo sarà come un ricetto dal vento, e come un nascondimento dal nembo; come rivi d'acqua in luogo arido, come un'ombra d'una gran roccia in terra asciutta.

²⁷ E ora da un testo, voglio usare questo come testo, fate. . . *Lasciare Uscire La Pressione*. Questo è un testo strano: "Lasciare uscire pressione". Ho scelto questo perché, prima di venire a una riunione, cerco sempre di pregare, e provare a cercare il Signore. Non per stare davanti a una congregazione, piccola o grande, uno a un milione, non sarebbe per stare là per essere visto o essere udito, ma per fare qualcosa che glorifichi il mio Signore, perciò, capire il bisogno della gente.

²⁸ E io non verrei qui per essere sentito, perché non sono un granché da ascoltare; brutta voce, un uomo non istruito. E non resto mai con il mio testo; salto dappertutto, dalla Genesi all'Apocalisse. E sono—non sono un—un—un oratore eloquente, amo però il Signore. E io—io non posso amare Cristo finché prima non amo il Suo popolo. Capite? Devo amare il Suo popolo. Perciò se amo il Suo popolo, allora io amo Lui.

²⁹ E poi voglio essere come era Lui. Voglio re—rendere i miei obiettivi gli stessi obiettivi che aveva Lui, e, quello era, cercare sempre di fare del bene, per aiutare qualcuno.

³⁰ E vedere questo giorno in cui viviamo, e sapere che questa chiesa qui ha un eccellente pastore. . .

³¹ Ora, non lo dico per adulare, lo dico dal cuore. Se ho detto qualcosa di diverso, io—io sarei un ipocrita. E io—io credo che questa chiesa abbia un pastore che terrebbe fede alla Verità, nonostante ciò che è avvenuto o andato. Io lo credo. Ecco la mia fiducia in mio—mio figlio. E io—io lo credo. E io. . . Ed egli è un impavido quanto più non si può. E voi. . . Credo che lui sia un santo uomo onorabile, inviato da Dio, con un ministero per quest'ultimo giorno. E predica la stessa porzione della Parola che io predico, cioè dalla Genesi all'Apocalisse, proprio come Essa è scritta. E a me piace questo. Senza compromettersi, sta proprio con la Parola, e questo a me piace.

³² Poi però ho pensato, con un uomo simile, per me entrare dietro il suo pulpito, ancora un giovane, che cosa potrei dire che sarebbe d'aiuto alla sua congregazione? Perché, questa è la ragione per cui lui vuole che io venga su. Lui è un pastore, e custodisce le sue pecore. E forse ora lui pensava, per così dire di fare un po' il cambio, lui potrebbe essere qualcosa di aiuto per la sua gente. E lui è interessato in voi. È interessato del vostro benessere. Giorno e notte, lui va in qualsiasi momento, dovunque, per aiutare a fare tutto quello che può. Ebbene, quello è—quello è un vero servitore di Dio.

³³ E come ha detto lui, ha detto che mi ha afflitto, o mi ha infastidito, o mi ha molestato, o qualcosa del genere. Lui non fa questo. Mi fa amarlo molto di più, quando continua a chiedere, perché, così, io ho caro questo, poiché lui ha fiducia. Questo mostra che lui non mi farebbe salire davanti alle sue pecore se io pensassi che farei loro del male. No. Nessun pastore lo farebbe. Perché, lui pensava che io avrei fatto ciò che fosse giusto. Ed è un. . . lui. . . È un gran privilegio che lui mi rende quando mi chiede di venire. E a me piacciono i suoi—suoi obiettivi, cioè: "Persevera fino a che accade". Ecco un—un uomo di fede, e questo a me piace.

³⁴ Poi dunque ho pensato: "Che cosa direi a questa congregazione?" Ho pensato: "Beh, probabilmente essi senza dubbio sono preparati bene in tutto". Oggi però c'è una pressione sulla gente. E quella pressione non ha limiti, né nessun confine denominazionale. Non ha nessun confine d'età. Non ha alcun rispetto di persona. È sul giovane e sul vecchio, buono e cattivo. È su chiunque: pressione.

³⁵ Noi viviamo in un'epoca nevrotica, tensione nervosa. Tutti che corrono *qui*, e vanno *là*, e non arrivano a nulla. Si è proprio in quel genere d'epoca. E io so che questa chiesa sarebbe stata afflitta da questo, come dappertutto è afflitto da questo. Il tabernacolo è afflitto da questo, dovunque, tutto il mondo.

³⁶ È un giorno di pressione. Fretta, fretta; fretta, fretta; affrettarsi e aspettare. Guidare a novanta miglia all'ora, e così arrivare a casa per la cena, e aspettare due ore finché essa

viene preparata. Proprio così. È—è un tempo. E in questo fare in fretta e sbrigarsi, ciò vi porta in una tensione nervosa. La moglie dice qualcosa un po' contrario, voi volete scappare via: collera. Il marito dice qualcosa, voi sbatterete il piede e gli direte di andarsene in camera. Capite? “Ebbene, ora, marito, non voglio avere un diverbio con te. Vattene là fuori”.

³⁷ “Moglie, oh, sono così nervoso”. Capite? Perché? Qual è il problema? Capite?

³⁸ Tutto questo, insieme, questa tensione che si accumula, da questo dunque ne risulta: fare qualcosa d'errato, e comportarsi fuori luogo. Proprio così. Ora, ciò causerà che i poveri si comportino in quel modo. Indurrà quelli del cetto medio a comportarsi in quel modo. Indurrà i ricchi a comportarsi in quel modo. Causerà che gl'ingiusti si comportino in quel modo. Indurrà quelli abbastanza buoni a comportarsi in quel modo. E causerà che i buoni si comportino in quel modo. Perché, è la tensione, il vapore, accumulato. Andate a farlo uscire da qualche parte. Capite? Voi no, farete esplodere la caldaia.

³⁹ Ora, noi ce ne rendiamo conto. Mentre i giorni passano ciò si accumula. Se state lavorando, parlate al vostro capo: “Oh, così e così!” E se parlate ai bambini: “Venite qui!”

“Mamma! Sono . . .” Capite?

Eccovi. Ciò lo fa accumulare. Oooh! My! Capite? Vi sentite come se andaste . . . vi si staccasse la testa. Lo so. Mi ci trovo ogni giorno, perciò io—io so cosa significa. Si accumula. Sono stato . . .

⁴⁰ L'altra sera ho pensato a questo. Sono stato in un certo ospedale. E il nostro pastore, pensavo che fosse ammalato, ma era soltanto stanco. Correre, correre, correre, correre, tanto che era sfinito. E uno di loro ha detto, ha telefonato, ha chiamato laggiù all'ufficio, ha chiesto se facessi io le sue visite. Beh, sono stato impegnato tutta la giornata con gli affari, e con dei ministri di diversi posti. Dissi: “Sì”. Bene, sono andato a fare le sue visite.

⁴¹ E mi sono recato in un certo ospedale. E mi ha dato il nome di una donna, ed un—un numero dove lei si trovava. Sono salito in questa camera. Sono andato a trovare la signora. Ed erano circa quindici, venti minuti prima dell'orario di ricevimento delle visite. Perciò vi sono andato e ho detto alla signora che ero un ministro e vorrei visitare la certa, la tale donna. Lei mi ha guardato in faccia. E stava facendo qualcosa. Lei si è voltata, per prima cosa, e ha detto: “Che cosa vuole?”

Dissi: “Vorrei sapere dove si trova una *certa-tale* signora in questo reparto”.

Lei disse: “Non lo so”.

Dissi: “Bene, mi è stato dato un numero, un certo posto, ed ho pensato che prima avrei chiesto”.

Disse: “Bene, se ha il numero, vada a trovarlo”.

“Grazie”.

Sono sceso là e mi sono avvicinato alla porta del reparto. Dissi: “C’è una signora qua dentro, che si chiama *Tal dei tali*?”

“No”.

Ebbene, sono tornato indietro e ho guardato il mio biglietto. È così che era scritto. Così sono tornato indietro, e la signora stava là in piedi. Ho detto: “Quello era il numero sbagliato”.

“Quale avete detto che era il suo nome?” Dissi io. Disse: “Lei non si trova in questo piano”.

“Grazie”. Dissi: “Allora andrò al piano di sopra”.

Quindi, sono salito nella camera accanto. E sono andato al... Per prima cosa, c’era un dottore seduto alla scrivania, e seduto là, si grattava la testa. Dissi: “Salve”. Ha semplicemente alzato lo sguardo e lo ha abbassato.

Ebbene, pensai: “Faccio meglio a lasciarlo stare”.

Quindi sono andato avanti lungo la fila un po’ più avanti, e ho trovato una signora alla scrivania. Dissi: “Mi scusi”.

Disse: “Cosa desidera?”

E dissi: “C’è quassù una signora con un *certo-tale* nome?”

E lei disse: “Non lo so”. E io dissi... Lei disse...

Dissi: “Dovevo avere un—un numero della camera 321 o 221”. E dissi: “Sono andato in quella stanza e là non c’era nessuno. E la signora ha detto che, ‘Quaggiù non c’è nessuno chiamato così, perciò’, disse, ‘forse era al piano di sopra’”.

E lei disse: “Beh, allora perché non va al due... al 321 allora”.

Dissi: “Grazie”.

Sono sceso al 321, io... cioè due-venti-... 321. Dissi: “C’è qui una signora chiamata *Tal dei tali*?”

“No”.

C’era una signora che giaceva là, disse: “Lei era nella camera di fronte, di fronte alla—all’altra camera, la trentuno”.

Dissi: “Grazie, signora”.

Ci sono andato, dissi: “È qui la signora *Tal dei tali*?”

“No. L’hanno spostata. Lei è al piano di sotto”.

Pensai: “Oh, my!”

Sono tornato di nuovo al piano di sotto. Io—io... E lei... Mi hanno dato il numero della camera. E sono andato al piano di sotto, ed ho guardato tutto... Avevo paura di andare di nuovo a quella scrivania. Perciò ho guardato tutto su e giù, cercando di trovare il numero di quella camera. E io—io ho guardato, e non sono riuscito a trovarla.

In quest'ospedale hanno tagliato delle piccole ali e cose simili. Così ecco arrivare questo dottore scendendo con i suoi stetoscopi e la cartella in mano. Ed io non avevo mai visto un uomo che fosse alto quattro piedi [1 metro e 20] e largo quattro piedi, ma lui corrispondeva quasi al . . . Stava camminando in quella direzione. Dissi: “Buona sera, signore. Potreste dirmi dov'era la camera numero *così e cosà*?”

Lui disse: “Su in *questa* direzione e fuori in *quella* direzione”.

E dissi: “Vi ringrazio per l'informazione”. È la verità. Lui disse: “Su in *questa* direzione e fuori in *quella* direzione”.

E dissi: “Grazie!” Pensai: “Non sono ancora arrivato da nessuna parte”.

⁴² Ho guardato indietro e alla scrivania c'era di nuovo una signora dall'aspetto piuttosto gentile che stava in piedi. Mi sono avvicinato a lei, e ho detto: “Buona sera”.

Lei disse: “Salve”.

⁴³ Dissi: “Signora, sono completamente confuso”. E le raccontai la mia storia. Dissi: “C'è qui da qualche parte una signora che sarà operata nella mattinata, e lei è in punto di morte. Sono un ministro, e il nostro pastore quassù non ha potuto fare le sue visite, e mi è stato dato questo numero”.

Lei disse: “Solo un momento, Fratello Branham, lo troverò io”. Lei . . .

“Bene, grazie—grazie al Signore”.

Lei mise da parte tutto e andò di là, e prese . . .

“Oh”, disse lei, “sì, Fratello Branham, lei si trova nella camera *così e cosà*, alla tua sinistra, proprio là”.

⁴⁴ Dissi: “Grazie, moltissimo”. Mi sono voltato a guardare.

⁴⁵ Pensai: “Eccolo, lasciare uscire il vapore”. Tutti . . . Sta proprio diventando una—un'epoca nevrotica. Tutti hanno completamente incrementato. Non hanno più tempo. E ciò si accumula fino al punto che demolisce le cose. Induce le persone ad avere sentimenti aspri, quando rispondono loro in malo modo, e—e dicono cose che non intendono dire.

⁴⁶ Ora, ne sono tutti colpevoli. Io sono colpevole. Voi tutti siete colpevoli. Noi, sotto pressione noi facciamo cose che altrimenti non faremmo, perciò oggi c'è una—c'è una pressione in eccesso che si è accumulata. Io credo . . . Prima che io vada oltre, potrei dire questo. Credo sia il nemico che è sceso a fare pressione. Credo sia il diavolo.

⁴⁷ E noi sappiamo che la Venuta del Signore è imminente. E la Bibbia ha detto, negli ultimi giorni, che: “Il diavolo andrebbe attorno a guisa di leone ruggente”. E se lui potesse mettervi sotto pressione, affrettandosi, oltrepassando qualcosa, voi prenderete decisioni che non prendereste se vi sedereste e ci pensaste sopra.

48 Circa tre anni fa, mi trovavo in un viaggio di caccia, e avevo una guida indiana. E io—io caccio molto veloce. Questo è proprio, è proprio come sono, vedete, uno di quelli che accumula pressione.

49 Quindi io—io stavo cacciando con l'indiano, e saltai giù da cavallo. E c'era un alce in alto sul monte, e cominciai a perdere la testa. Il vecchio indiano era più anziano di me di circa dieci anni. Lui, venendomi dietro, non faceva che sbuffare. Io dissi: "Su, avanti, capo. Sbrigate!"

Disse: "Troppo in fretta! Troppo in fretta!"

Pensai: "Oh, bene!" Dissi: "Su, avanti, e parti".

50 Egli disse: "È troppo in fretta!" Io rallentai, la marcia successiva. "Troppo in fretta!" Rallentai fino a camminare. "Troppo in fretta!" Oh, my!

Dissi: "Capo, l'alce è lassù!"

Egli disse: "Lui stare là. Lui è nato là".

Dissi: "Immagino che sia giusto".

"Lui stare là, lui è nato là". Egli disse: "Predicatore cacciare troppo in fretta, fare fuggire tutta la selvaggina spaventandola". Disse: "Fare come indiano. Fare una volta un passo, guardare nove volte".

51 Ebbene mi chiedo, che genere di marcia avrei dovuto inserire per scendere da là? Dove, stavo facendo una corsa, su per la montagna. Egli disse: "Fare una volta un passo, poi guardare nove volte. Guardare tutt'intorno, su ogni cosa, nove volte, prima di fare un altro passo". Oh, my! Ma, vedete, lui non ha fretta. Ho pensato a questo.

52 E la mia preziosa vecchia mamma, che stasera è nella Gloria; qualcuno ha detto: "Perché oggi non porti addosso un fiore bianco, per significare che tua madre è morta?"

53 Io dissi: "Mia madre non è morta. Mia madre vive".

E quindi ne portavo uno rosso, e allora le persone dicevano: "Pensavo che tua madre fosse morta".

Perciò per evitare di confonderli, e accumulare ulteriore vapore, ho lasciato perdere tutto. Capite? Lei non è morta. Lei dorme. È con Cristo.

54 E allora la nervosa epoca nevrotica in cui viviamo! E voi sapete, che in tutto questo, i medici non hanno la risposta, perché anch'essi ne sono afflitti. Loro non hanno la risposta. Non sanno cosa fare.

Voi dite: "Oh, dottore, io—io—io sono sul punto che mi scoppia la testa. Non so cosa fare. Io . . ."

"Beh", direbbe lui, "a me pure. Ebbene, non c'è nulla che tu possa fare". Lui ti darebbe un calmante. Quando quello

finisce l'effetto, sei più nervoso di quanto lo eri all'inizio; come un ubriaco, che fa una bevuta in più, per superare la sua ubriachezza. Capite? Perciò voi—voi non potete farlo. Non c'è alcuna risposta. Essi non ce l'hanno.

⁵⁵ Ma, Dio ha la risposta. Ecco cosa vogliamo prendere, di che parlare, di avere la risposta. Dio ha la risposta. Egli è la risposta. Cristo è la risposta a ogni problema che abbiamo. Ora, parleremo ora di Lui.

⁵⁶ Ora, nell'Antico Testamento, c'era un tempo nel passato in cui un uomo poteva aumentare la pressione, e quello avveniva quando lui aveva fatto qualcosa d'errato. Se lui avesse versato sangue innocente, ebbene, allora lui era in fuga. Perché, non appena quell'uomo che lui aveva ucciso, o il torto che lui aveva commesso; quell'uomo cui lui aveva fatto torto, qualcuno della sua famiglia gli avrebbe dato la caccia finché non lo avesse trovato, e là lo avrebbe ucciso. "Era dente per dente, e occhio per occhio". E, vedete, un uomo non aveva alcun luogo per fermarsi.

Se lui avesse fatto qualcosa accidentalmente, e, naturalmente, la gente non l'avesse creduto, ebbene, lui doveva scappare via. Perché proprio non appena lui aveva commesso ciò, allora i—i parenti di quest'uomo, o donna, chiunque fosse, cominciavano a dargli la caccia. E quando lo trovavano: "Era dente per dente, e occhio per occhio". Ecco come essi vivevano.

⁵⁷ E perciò lui non poteva fermarsi da nessuna parte. Era un fuggiasco. Non sapeva cosa fare, ed era in fuga.

Un preciso simbolo di oggi. Io penso che sia ciò che causa tanta pressione. Noi siamo in fuga. Ecco cosa c'è che non va col mondo, sapendo d'essere nell'errore. Sapendo che la Venuta del Signore è imminente, e la pressione si accumula. Ed essi sono in fuga; locanda, casa da gioco, lusso, peccato, decadenza immorale, di tutto per dare sfogo. Alla televisione ascoltate barzellette oscene, di tutto per dare sfogo. Essi sono in fuga. C'è qualcosa che si prepara ad accadere. Essi lo sanno, e si stanno uccidendo con il troppo bere, con il piacere e ogni altra cosa, sono in fuga.

⁵⁸ Sanno che qualcosa sta per accadere. Il mondo ne parla. Noi sappiamo che qualcosa sta per accadere. Questo mondo può essere fatto esplodere prima dell'alba. Ogni nazione e sotto tensione. Perché?

⁵⁹ Una volta mi trovavo in Africa, e stavo osservando una pecora pascolare. Era un agnello, oh, una pecora di media grandezza. E il piccolo essere stava mangiando con molta calma, e tutto ad un tratto divenne irrequieto. E prendeva un boccone; si guardava intorno. Prendeva un boccone. Quando, era calmo. Io lo stavo osservando. Sembrava proprio calmo. Pensai: "Non è pacifico quello là fuori? Guarda quella piccola creatura". Il pecoraio, l'indigeno di colore, che era stato a custodire, era ritornato al recinto del bestiame.

60 E io osservavo questa piccola creatura. E dopo un po' divenne nervoso. Pensai: "Cosa c'è che non va con quel piccolo tizio?" Lo stavo osservando, naturalmente, con il binocolo. E lui divenne così nervoso. Guardava in *questa* direzione e in *quella* direzione. Si mise a belare. Non sapeva cosa fare. Pensai: "Che cosa aveva indotto il piccolo essere a diventare così agitato, tutto ad un tratto?"

61 Ora, lui si trovava in un piccolo campo di foraggio. Ma ben lontano là dietro, notai qualcosa sollevarsi e abbassarsi, a circa mezzo miglio da lui. Nascosto bene tra le erbacce, un leone si avvicinava furtivamente. E quella piccola creatura, qualcosa in lui si accumulava fino al punto da sapere che da qualche parte c'era pericolo. Lui non riusciva a vederlo. Ma il leone aveva fiutato la pecora, e ora doveva fare in fretta per prenderla, prima che il pecoraio la prendesse, la togliesse dai dintorni.

62 Perciò poi, osservandolo, la tensione si era accumulata. E a distanza questo leone si stava avvicinando furtivamente, molto piano. Eppure, la—la pecora non poteva vedere il leone, tuttavia all'interno di sé c'era proprio qualcosa che gli diceva che il pericolo era vicino.

63 Ecco come avviene oggi, per cui c'è qualcosa all'interno delle persone, che fa loro sapere che qualcosa sta per accadere. Lo sappiamo. Il Cristiano lo sa. Il mondo lo sa. L'ubriacone lo sa. Il giocatore d'azzardo lo sa. L'uomo d'affari, i governi, l'O.N.U., tutti loro sanno che qualcosa sta per accadere. Ciò ha creato una tensione.

64 Donne, madri, proprio una sigaretta dopo l'altra! Le vedo venire a scuola. Guidano là per il nostro vicolo. Devo stare attento ai miei bambini e al mio cane. Le donne portano i loro figli a scuola vanno a settanta miglia l'ora, in una zona di venti miglia. La sigaretta in mano, che sorge dallo sportello, litigano con i propri figli, e laggiù e stridono i freni, poi, anzi le ruote, sgommando sulla strada. Ed eccole tornare di nuovo. L'altro giorno ho visto la ventata causata da una madre nevrotica, soffiare facendo cadere a piombo sulla strada quattro o cinque ragazzini. Dove sta andando? Qual è il problema? Lei voleva vedere la trasmissione di un certo programma televisivo che forse va in onda.

65 Ma ecco cos'è, tensione. C'è qualcosa che la provoca. Una volta, essi non agivano così. Si sta avvicinando qualcosa. Morte e distruzione sono qui per strada. Ciò non è molto lontano. Si sta avvicinando qualcosa.

66 Ora, nell'Antico Testamento, Dio vedeva che alcuni di questi guai erano commessi accidentalmente. Perciò, se tu sei innocente, e non colpevole, Dio crea per te una via.

67 Ora, se un uomo uccideva un uomo, proprio deliberatamente, premeditato, costui era perduto. Lui

non poteva venire in questo luogo. Se però lo faceva accidentalmente, non intendeva farlo, allora c'era una città di rifugio. Una si trovava a Ramot-Galaad. E penso che Giosuè dispose quattro luoghi di queste città di rifugio.

⁶⁸ Ora, dunque, le persone potevano venire in questa città di rifugio se avevano accidentalmente commesso qualcosa che non andava. Lui non ne aveva l'intenzione. Lui veniva nella città di rifugio, e arrivava fino alla porta. Il portinaio gli chiedeva perché lui venisse, qual era la sua idea d'essere venuto. Allora questo caso era perorato. E quando questo caso era perorato alla porta, e l'uomo veniva trovato innocente, lui non l'aveva fatto in modo premeditato, allora l'uomo veniva accettato nella città, come luogo di rifugio. Perciò il nemico non poteva prenderlo.

E se lui aveva mentito e agito erroneamente, ed era venuto nella città di rifugio, sebbene lui stesse attaccato alle corna dell'altare, il suo nemico aveva la prerogativa e il diritto di trascinarlo via da quell'altare e ucciderlo, sissignore, perché lui era colpevole, aveva premeditato, e doveva essere punito.

⁶⁹ Ora, c'era qualcosa che si accompagnava a ciò. Naturalmente, quell'uomo era nervoso, my, forse, una dozzina di uomini vi sono dietro. Il nemico stava da qualche parte, ogni roccia, ogni collina, ogni cespuglio, qualcuno stava pronto per lui. Costui era nervoso. E perciò quando una volta arrivata nella città, lui poteva lasciare uscire la pressione. Era in salvo. A lui andava bene, perché c'era un luogo provveduto fatto per lui. La via provveduta da Dio per quell'uomo innocente, perché non fosse ucciso, ma potesse essere dispensato dall'essere ucciso, perché l'aveva commesso accidentalmente, ora, se lui non aveva intenzione di farlo.

⁷⁰ Ora, se lui aveva intenzione di farlo, ebbene, lui—lui doveva subire le circostanze. Ma se lo avesse fatto con intenzione per lui non c'era possibilità alcuna.

⁷¹ E oggi ci sono due classi di persone. Posso dire questo. Fratello Ruddell, oggi nel mondo ci sono uomini e donne che in realtà non vogliono fare queste cose che stanno compiendo. Oggi nel mondo ci sono uomini e donne, che non vogliono peccare. Mi dispiace per loro. Non vogliono fare nulla d'errato, ma lo compiono. Sono spinti a farlo. Ora, c'è un luogo per quella persona che vuole agire bene. C'è un luogo per lasciare uscire la pressione. È vero. Tuttavia ce ne sono alcuni ai quali non interessa.

⁷² L'altro giorno, un fratello, Hickerson, mi ha dato un permesso del direttore della prigione federale in... a La Grange, Kentucky, per entrare, per andare a pesca. E là dietro ho incontrato un giovane di colore di Louisville. E mi raccontò... Io dissi: "Cosa fa qui dentro, un uomo intelligente dall'aspetto per bene come te?"

⁷³ Egli disse: “Beh”, disse, “reverendo, ecco cosa è successo”. Disse: “Non è colpa di nessun altro se non mia”. Disse: “Una volta io—io—io appartenevo al Signore”. Si chiamava Bishop. Disse: “Mi chiamano ‘Holy Bishop’ perché io servo il Signore”. Disse: “Io e mia moglie, noi—noi abbiamo una piccola bambina”. E disse: “Una volta io proprio non ne potevo più, così me ne andai con il mondo, mi allontanai dal Signore”. Disse: “Avevo un padre e una madre Cristiani”. E disse: “Per quattro anni sono stato sotto le armi oltreoceano, in Corea”, in quante battaglie si era trovato, gli encomi e cose simili. Disse: “Ma là fuori la cosa che abbiamo fatto è proprio andare ai balli e così via. Mi sono messo insieme alla folla sbagliata”.

⁷⁴ “E un giorno, sono passati due ragazzi e hanno detto: ‘Bishop, vogliamo salire a Quaker Maid, fare un po’ di spesa. Vuoi accompagnarci lassù in macchina?’”

Disse: “Mia moglie mi aveva appena chiamato per il pranzo. Ed io dissi. . . Disse, lei mi chiamò là dentro, disse: ‘Caro, non andare con loro. Non c’è niente di buono in quei tipi. Dobbiamo tenerci lontano da loro, tornare di nuovo in chiesa’”.

E lei disse: “Beh”, disse, “Dissi, ‘Mi dispiace che loro. . . I ragazzi vogliono fare la spesa’. Dissi, ‘Mi dispiace non portarli’. Sì, dissi: ‘Presterò loro la mia macchina’”.

“Disse: ‘Non farlo. Te la ridurranno a pezzi’. E disse: ‘Accompagnali là in macchina, e poi torna subito’”.

⁷⁵ Disse: “Li accompagnai là in macchina, e mi fermai nel parcheggio”. Disse: “Stavo seduto là, aspettando. E all’improvviso, scattò l’allarme, e tutto il resto. Ed ecco arrivare questi ragazzi, ognuno con una pistola in mano. Ed io chiusi la porta. Dissi: ‘Qui voi non entrerete’”. E uno di loro lo percosse in testa, e gli diede uno strattone all’indietro, mise dentro questa pistola. Disse: “Tu non mi tiri dentro”.

Mise dentro la pistola, disse: “Se non vuoi avere un buco da una parte all’altra! E che ti gettiamo qua fuori, parti”.

⁷⁶ Egli disse: “Non riuscirete ad andare da nessuna parte. Sarete catturati. Voi ragazzi dite loro che ero innocente. Io—io non volevo questo. Io—io ero seduto qui. Sono una persona innocente”. E circa in quel momento la polizia li prese.

⁷⁷ Si perorò la causa. Egli disse: E disse: “Io prima pensavo male del pubblico accusatore, perché disse. . .” Ecco le domande che lui fece. “È questa la sua macchina?”

Egli disse: “Sissignore. Ma io. . .”

⁷⁸ Egli disse: “Risponda alle mie domande”. Oh, fratello, il diavolo ha un modo di farlo. Disse: “Risponda alle mie domande”. Disse: “È questa la sua macchina?”

Egli disse: “Sissignore”.

“È il tuo numero di targa?”

“Sissignore”.

Egli disse: “Ti trovavi lassù in quel parcheggio?”

Lui disse: “Ebbene, le dico . . .”

Egli disse: “Risponda alle mie domande”.

Lui disse: “Sissignore”.

⁷⁹ Egli disse: “Eccoti”. E sulle prove indiziarie, gli diedero dieci anni, gli altri ragazzi li mandarono all’ergastolo.

⁸⁰ Ora, egli disse: “Vedi, fratello, sono capitato solo nella compagnia sbagliata. Non c’è nessuno da biasimare se non me”. Ed è così. Ora, lui ha preso dieci anni, per lasciare uscire la pressione che ha dentro. Ho pregato per lui. Là il Fratello Wood, ed io, avevamo cominciato ad uscire sull’acqua. E abbiamo preso il ragazzo per la mano, e abbiamo pregato per lui, al largo sull’acqua, affinché Dio gli desse la scarcerazione sulla parola. E sto ancora pregando per lui, che Dio lo faccia.

⁸¹ Di che si tratta? Pressione, innocente, un uomo innocente. Ora, quell’uomo dovrebbe avere una possibilità.

⁸² Ora, se volete far bene, sono lieto, stasera, di dirvi che c’è una città di rifugio. Cioè Gesù Cristo. Se non volete sbagliare, il nemico v’insegue, allora c’è una via di scampo, e quello scampo è Gesù Cristo. C’è un luogo in cui potete arrivare e lasciare uscire il vapore. Se però provate diletto per il peccato, e non volete Dio, allora il nemico vi sorprenderà da qualche parte. Non avete . . . Non potete venire a Cristo, perché non lo desiderate.

⁸³ E quando quest’uomo viene a Cristo, questo luogo di rifugio . . . Nell’Antico Testamento, quando un uomo entrava, per prima cosa, lui doveva venire per sua libera volontà. Ed è così che dovete venire a Cristo.

⁸⁴ Un’altra cosa, mentre siete là dovete essere soddisfatti. Voi non . . . Non potete stare in attesa a piangere ogni giorno: “Vorrei uscire di qui. Vorrei uscire di qui”. Ti metterebbero fuori. Devi ostinatamente desiderare di stare. Deve significare che tu devi voler stare in quella città.

⁸⁵ E quando tu vieni a Cristo, non puoi guardare indietro al mondo. La Bibbia ha detto: “Chi mette mano all’aratro, e si volta a guardare indietro, non è degno di arare”. Ora ecco dove tanti cosiddetti Cristiani commettono il loro sbaglio. Vedete, si comportano come se avessero l’intenzione di arare, ma alla prima cosa che si presenta, perdono le staffe in merito a ciò.

⁸⁶ L’altro giorno ne ho avuta l’esperienza, come tutti voi sapete. E vi ringrazio per le vostre preghiere. Quando io caccio, e pesco, e tiro al bersaglio ed altro, ho sempre voluto un fucile magnum Weatherby. Ebbene, alcuni dei miei amici me lo avrebbero comprato. Io conosco le persone, se solo lo avessi menzionato,

essi lo avrebbero comprato volentieri. Francamente, due o tre volevano comprarlo. Ma non potevo essere d'accordo con loro nello spendere tanto denaro in un fucile, quando so che i missionari non hanno scarpe ai piedi. Non potevo farlo. E il Fratello Wilson ha dato a Billy Paul un piccolo Roberts 257. E un fratello, mio amico disse: "Fratello Branham, Weatherby può alesare quel fucile. Posso farlo fare a un prezzo conveniente, se mi permetti che io lo faccia per te". Ebbene, gliel'ho lasciato fare.

⁸⁷ Sono tornato, ho messo un proiettile nel fucile, e sono andato a sparare, e l'aggeggio m'è esploso in mano. E la canna è andata quasi nella linea di cinquanta iarde, l'otturatore molto lontano dietro di me. Ed è un miracolo che non mi abbia proprio tagliato in due. C'erano circa cinque o sei tonnellate di pressione così vicino a me.

⁸⁸ Ebbene, il dottore ha detto: "La sola cosa che so, che il buon Signore stava proprio là a proteggere il Suo servitore".

⁸⁹ Ora, la cosa alla quale sto pensando, ecco dove giunge. Se quello fosse stato un Weatherby Magnum fin dal principio! Che cosa era successo? Nel fucile c'era un difetto. Lo spazio di testa è stato alesato troppo largo. Ecco qual è il problema con molti di noi nella nostra conversione, il nostro spazio di testa è alesato troppo largo.

⁹⁰ E—E, ora se quello fosse stato un Weatherby, già fin da principio, dallo stesso acciaio che fu versato, per fare la canna, sarebbe stato alesato e reso un Weatherby Magnum, non sarebbe esploso. Ma giacché si era cercato di riadattarlo in qualcosa che in realtà non era, allora è esploso.

E così ogni uomo che professa di essere un Cristiano, che non riceve il giusto inizio dalla nuova Nascita, ritroverà la stessa cosa, da qualche parte lui esploderà. C'è troppa pressione su ciò. Non resisterà. Da qualche parte si ritroverà esploso.

⁹¹ Le persone che cercano di imitare il ministero di qualcuno, che non sono state chiamate per questo, alla fine esploderanno. Dovete essere ordinati da Dio.

Deve essere Dio, non una stretta di mano, qualche racconto sentimentale, ma giungere sulla base del Sangue versato di Cristo e la vostra fede in quello che Dio ha fatto per voi tramite Gesù Cristo. Altrimenti, da qualche parte esploderete. Qualcuno vi pesterà i piedi, ed ecco che vi allontanate. Capite? Vedete, è una pressione che si accumula, continuamente, e presto esploderà.

⁹² L'uomo deve voler stare nel rifugio. Lui non può entrare là lamentandosi. Deve voler stare senza lamentele in merito a ciò. All'esterno, lui muore. All'interno, è al sicuro.

⁹³ Ebbene, voglio dire qualcosa, le persone qui, se non sei un Cristiano. Io sono venuto in questa città di Rifugio, circa trentun

anni fa. E, fratello, non ho mai voluto uscire. Oh, Sono venuto in Cristo. Tutto quello che desideravo era *Qui*. Non voglio uscire. Giornalmente prego: “O Dio, qui sono tanto felice. Lasciami proprio restare”. Non ho mai voluto andarmene, e so che Egli non mi lascerà mai. So che Egli non vi lascerà mai. E la pressione diventa grande, se lo diventa, allora Egli è il nostro sbocco, quindi, di questo, non abbiamo da—da preoccuparci.

⁹⁴ Se siete tutti sotto pressione, e non sapete dove state andando, cosa vi capiterà dopo la morte; e sapete che una volta o l'altra morirete, si deve morire; allora la cosa alla quale arrivare, è venire a Cristo, il Rifugio, e lasciare uscire la pressione. Mettetelo a posto, una volta per tutte.

⁹⁵ Non importa ciò che ha luogo, Cristo è il nostro Rifugio. E quando veniamo a Lui, possiamo lasciare uscire la pressione. Potete smettere di tormentarvi: “Ebbene, Se muoio, che cosa mi capiterà? Che cosa accadrà a mia moglie? Che cosa accadrà a mio marito? Che cosa accadrà ai miei bambini?” Venite semplicemente a Cristo, e lasciate uscire la pressione. Tutto, Egli ci ha dato tutte le cose. Tutte le cose sono nostre, tramite Cristo, perciò lasciate uscire la pressione, l'unica via per cui possiate farlo.

⁹⁶ Qualcuno potrebbe darvi un milione di dollari. Ciò accumulerebbe la pressione.

Potreste iscrivervi a una chiesa, e ciò accumulerebbe pure pressione. Perché, le metodiste vi diranno che esse sono nel giusto: “E la battista è nel torto”. E la battista dirà: “Sono loro nel torto, e noi siamo nel giusto”. Quindi ciò accumula proprio più pressione, poiché non sapete dove vi trovate.

⁹⁷ Se però mai venite a Cristo, potete lasciare uscire la pressione, poiché allora è tutta finita, proprio lo sistema. È il luogo di scampo provveduto da Dio, dove Dio ha detto: “Il Nome del Signore è una forte torre, il giusto Vi ricorrerà e sarà in salvo”.

In un tempo d'infermità, quando la malattia colpisce, e il dottore dice: “Non c'è nient'altro che possa fare a riguardo”, non accumulate la pressione.

Lasciate uscire la pressione. Chiamate il vostro pastore. Lasciate che lui vi unga nell'olio e preghi per voi. “La preghiera della fede salverà il malato”. Lasciate uscire la pressione. Capite?

⁹⁸ Egli è il nostro Rifugio. Mentre siete in questo Rifugio, voi avete—voi avete il diritto a qualsiasi cosa ci sia nel Rifugio. E Cristo è il nostro Rifugio, e tutto quello di cui avete bisogno è in Lui. Amen.

Nella malattia, non accumulate pressione. Lasciate uscire la pressione.

⁹⁹ Voi dite: “Beh, mi—mi chiedo, Fratello Branham”. Non chiedetevi; lasciate solo uscire la pressione. Rimettete il vostro caso a Dio, e andate avanti come se fosse tutto finito. Non accumulate pressione. Lasciate uscire la pressione.

¹⁰⁰ “Ebbene”, dite voi, “sono così preoccupato, Fratello Branham. Io proprio non so”.

Lasciate uscire la pressione. Amen. Nella città del Rifugio, Egli ha preso la vostra ansia, quindi voi—voi non dovete averne. “Gettate sopra Lui le vostre sollecitudini, poiché Egli ha cura di voi”. Non siate in ansia per le vostre sollecitudini. Quella è cosa che spetta a Lui.

¹⁰¹ Alcuni anni fa incontrai una donna qui in un emporio di articoli a basso prezzo. Lei aveva circa sessant’anni, aveva l’aspetto di una trentenne. Io dissi: “Come fai a farlo, sorella?”

¹⁰² Lei disse: “Fratello Branham, ho due figli che sono medici, i quali sono più anziani di te”. E parola mia, lei—lei non sembrava oltre i trent’anni. Lei disse: “Ecco che cosa è successo. Quando venni a Cristo, quando avevo circa dodici anni, mi sedetti e ci riflettei sopra. Io studiavo altre religioni. Ma quando trovai quella vera”, disse, “venni a Cristo, io portai il mio caso, la mia anima, il mio tutto, a Lui”. E lei disse: “Da allora non ho avuto mai una preoccupazione”. Disse: “Ora, Egli ha promesso di prendersi cura di tutte le mie pene”, e disse, “se Egli non è grande abbastanza da farlo, so di non essere grande abbastanza da farlo io, perciò a che mi serve preoccuparmene?” Capite? Eccolo.

¹⁰³ Cristo ha promesso che Si assumerebbe tutte le vostre sollecitudini. “Gettate su Lui le vostre sollecitudini”. Perciò di che siete solleciti? L’ansia accumula pressione. La pressione esplode. Perciò gettate le vostre sollecitudini sopra Lui, e smettetela di preoccuparvi. Bene.

¹⁰⁴ Ora, “Ebbene”, dite, “come lo faccio?” Confida solo nella Sua promessa. Egli ha fatto la promessa che lo avrebbe compiuto, anche nel momento della morte, quando l’angelo della morte entra nella stanza. “Oh, Fratello Branham, so che sarò nervoso”. Oh, no. Voi siete nel Rifugio. No, no. Sapete che morirete; in qualche modo dovrete andarvene, perciò entrate nel Rifugio, sentitevi al sicuro. Proprio così. Siete al sicuro basta che siate nel Rifugio. Ricordate, Egli morì per voi. Egli ha cura di voi. Egli morì per voi.

¹⁰⁵ Ora diamo un’occhiata. Voi dite: “Fratello Branham, vuoi dire, che quando l’angelo della morte busserà alla porta, tu non sarai neanche irritato?” No, nemmeno un po’. “Ebbene, come fai a non esserlo?” Venite al Rifugio. Questo è tutto. “Beh”, dite, “Fratello Branham. . .”

¹⁰⁶ Ebbene, aspettate ora un minuto. Prendiamo Israele, giù in Egitto. Là giunse un tempo in cui Dio disse: “Sto per mandare

l'angelo della morte per il paese, e prenderò ognuno dei più anziani della famiglia, se alla porta non c'è il sangue", in quella grande notte della pasqua.

¹⁰⁷ Ora, ecco Israele, un popolo promesso che va in un paese promesso. Ed essi... È la notte della pasqua. L'angelo della morte è nel paese. E sentiamo un grido venire dalla strada. Guardiamo fuori. Due grandi ali nere sventolano lungo la strada. Pensate che Israele fosse tutto agitato? Nossignore.

¹⁰⁸ La morte stava alla porta. Il ragazzino guardava fuori dalla finestra. Lui è il più anziano della famiglia. Vede quel grande angelo nero. Guarda e disse: "Papà, mi ami?"

"Certo, figliolo, che ti amo".

"Ebbene, papà, non sono io il tuo primogenito?"

"Sì, lo sei, figliolo".

"Guarda là, papà. Quell'angelo ha ucciso quel ragazzino. Lo conoscevo. Ho giocato con lui. Oh, papà, lui viene qua, verso la casa".

"Ma, figliolo, vedi su quello stipite della porta?" Alleluia!

"Papà, mi ucciderà?"

"Nossignore, figliolo. Non può ucciderti".

"Perché?"

¹⁰⁹ "Quella è la Sua promessa. 'Quando vedrò il Sangue, passerò oltre a te'. Torna indietro e prendi il tuo giocattolo, e comincia a giocare, figliolo. Non c'è bisogno di preoccuparsi. Ci troviamo nel rifugio di Dio. Lascia uscire il vapore".

¹¹⁰ Israele poteva sedersi comodo e leggere la Bibbia; mentre gli altri stavano strillando e accumulando vapore, Israele era rilassato. Perché? La morte proprio alla porta, che differenza faceva? Essa non poteva far loro male.

¹¹¹ Perciò quando la morte arriva alla nostra porta, gloria a Dio, fintantoché il requisito di Dio, il Sangue, è stato posto sull'architrave dello stipite del mio cuore, che differenza fa? Non può infastidirmi.

¹¹² Il dottore dice che domani morirai, che differenza fa ciò? Il Sangue è sullo stipite. Tu devi morire, comunque. Se però quel Sangue è stato applicato, io ho una risurrezione futura. Amen.

¹¹³ Israele poteva stare calmo, per loro non c'era alcun accumulare vapore, perché sapevano che l'angelo della morte non poteva colpirli. Essi erano sotto il sangue. Questo era la via provveduta da Dio.

¹¹⁴ Ora notate. Dire: "Posso essere sicuro di ciò?" Ora, Cristiani, eccoci. "Posso essere sicuro di ciò?" Ho parlato su questo, la sera di domenica scorsa.

¹¹⁵ Ora, Israele era un popolo del patto promesso, il popolo di Dio. A loro era stato promesso un paese dove scorreva di latte e miele. Così loro—loro non avevano mai visto quel paese. Nessuno di loro era stato là. Ma ne avevano una promessa. Capite? Non erano mai stati laggiù. Non sapevano nulla del paese, ma quel paese fu promesso a loro. Ed essi uscirono dalla loro schiavitù, con la mano di Dio mediante il Suo profeta, e stavano perciò viaggiando, professando di essere pellegrini e forestieri, e stavano andando in un paese che loro non videro mai, cioè nessuno di loro lo aveva mai visto. Pensateci.

Quindi essi arrivarono vicino al confine. In mezzo a loro c'era un grande guerriero, di nome Giosuè. *Giosuè* prende. . . significa "Jehovah Salvatore". E Giosuè andò al di là del Giordano, nel paese promesso, e ritornò con l'evidenza che era un buon paese. Portarono un grappolo d'uva; occorsero due uomini per portarlo. Era esattamente ciò che Dio disse che era. Scorreva di latte e miele. Questo avrebbe dovuto far rallegrare tutti loro. Perché? Giosuè portò indietro l'evidenza di un paese di cui nessuno sapeva nulla, che Dio aveva promesso di dar loro. Capite? Perché, essi avevano avuto una promessa per un paese, ed erano in cammino verso esso.

¹¹⁶ Ora, un giorno la razza umana si trovava in una trappola, ed ecco venire Uno sulla terra, dal Nome di Gesù Cristo. *Gesù* significa "Jehovah Salvatore". Ed Egli scese al Giordano della morte. Andò al di là del Giordano, nella morte, e il mattino di Pasqua risuscitò, con l'evidenza che un uomo può vivere dopo che muore. Alleluia! La morte non è la fine. Gesù l'ha dimostrato, che un uomo può vivere dopo che muore.

¹¹⁷ Lui stava in piedi davanti a loro, e disse, prima di andarsene, disse: "Nella casa del Padre Mio vi sono molte stanze. Se no Io ve lo avrei detto. Ed Io vo' ad apparecchiarvi il luogo. Andrò al di là e preparerò un luogo, e verrò di nuovo, e vi accoglierò presso di Me; acciocché dove Io sono, siate ancora voi". Il mattino di Pasqua, dopo. . .

Egli morì, tanto che la luna e le stelle e il sole si vergognarono di se stessi. Morì, tanto che il soldato romano Gli trafisse il cuore con una—con una lancia, e l'acqua e il sangue si separarono. Egli era più morto della morte. Egli andò nella tomba, come andò qualsiasi uomo. "La Sua anima andò nell'inferno", come ha detto la Bibbia.

Ma il mattino di Pasqua, Egli tornò dalla morte, dall'inferno, e dalla tomba, e disse: "Io sono Quello che era morto, e sono in vita nei secoli dei secoli, ed ho le chiavi della morte e dell'inferno. Io sono un Uomo".

Loro dicevano: "È uno spirito".

Disse: "Datemi un panino imbottito di pesce". Ed Egli mangiò il pesce e il pane.

¹¹⁸ Egli era un uomo che morì e andò nel Paese, e ritornò con l'evidenza che un uomo può vivere dopo la morte. Che cosa ha a che fare la morte con noi? Amen. Lasciate uscire la pressione.

¹¹⁹ Ora, non solo quello, ma Egli ci diede la promessa. Qual era? Egli ci diede il pegno della nostra eredità. Egli disse: "Ora per dimostrare questo a ogni credente. Ora voi state camminando quaggiù nell'incredulità. Non credete la Parola. State camminando nel peccato e nelle cose del mondo. Ma chi crede in Me ha Vita Eterna, una Vita che non può morire".

¹²⁰ Notate ora, quando riceviamo il Suo Spirito, noi che una volta eravamo morti nel peccato e nelle trasgressioni, Egli ci dà la nuova Nascita, Vita nuova. Che cosa fa Lui? Egli... Noi moriamo e siamo sepolti in Gesù. Risuscitiamo nello Spirito, dalle cose mondane, alle cose Celesti. E stasera: "Siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù".

¹²¹ Quanti Cristiani qui dentro amano ancora il mondo? Se lo fate, non siete un Cristiano. Sei uno che professa il Cristianesimo, e non un proprietario. Poiché quando un uomo una volta gusta Cristo, lui è morto alle cose del mondo, e in nessun modo egli ha alcun desiderio di tornare in quello.

¹²² Che cosa cagiona questo? "La vita", Paolo disse, "che una volta ho vissuto non la vivo più. Eppure io vivo, non io, ma Cristo in me". Perché? Egli lo sollevò da questo basso livello di peccato mondano, su in un luogo in cui noi stessi possiamo guardare indietro e vedere da dove siamo venuti. Gloria! Guardiamo indietro e vediamo dove una volta abbiamo vissuto. Ora viviamo diverso dal solito. Che cos'è? È la certezza che siamo morti, e le nostre vite sono nascoste in Cristo, mediante Dio, e siamo suggellati dallo Spirito Santo, e sollevati al di sopra di quelle cose. Allora siamo in vita, con la stessa evidenza con cui Egli ritornò, per dimostrarcelo.

¹²³ Il Paese è glorioso e questo è un acconto del pagamento. Questo è il pegno della nostra salvezza. È il primo denaro che vincola il contratto. Gloria! Vincola il contratto di Dio: "Chi ode le Mie Parole, che crede in Colui che Mi ha mandato. Ha Vita Eterna e non verrà in giudizio, anzi è passato dalla morte alla Vita". Lascia uscire la pressione, fratello. Sissignore. Amen. Lo afferrate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹²⁴ Sentite, come Elia quel grande profeta, un simbolo di Cristo. Eliseo, il simbolo della Chiesa, in cui, sul profeta venne una doppia porzione dello Spirito. Un giorno si avviò verso il Giordano; un simbolo di oggi, di questo governo e le cose che abbiamo ora; Acab, Izebel, e così via. Come ricordate, il mio sermone su Izebel. Notate quando Eliseo seguì Elia per una ragione. Amen. Dove lo portò lui? Al Giordano, a Ramot-Galaad, su alla scuola dei profeti, e giù al Giordano. Quella è la via dove Egli porta voi. Attraverso giustificazione,

santificazione, e morire, per ricevere la Vita. Amen. Non ad una denominazione o a qualche credo. Ma alla morte nel vostro spirito, affinché possiate nascere di nuovo. Ed Eliseo . . .

¹²⁵ Elia percosse quell'acqua, attraversò il Giordano, ed Eliseo lo seguì. E quando Eliseo ritornò indietro nel paese, all'altro lato, ritornò con una doppia porzione.

Oggi, noi seguiamo Gesù alla Sua morte, sepoltura e battesimo . . . anzi, morte, sepoltura, e risurrezione, attraverso il battesimo. Noi crediamo a Lui. Noi moriamo alle cose del mondo, confessiamo di essere nullità, battezzati nel Suo Nome, sepolti con Lui nel battesimo, risuscitati con Lui nella risurrezione. I nostri spiriti vivono al di sopra delle cose del mondo. Allora siamo in Cristo. Ora abbiamo una porzione.

¹²⁶ Quando ritorniamo dall'altra parte della linea della morte del Giordano, avremo un'altra porzione. I corpi che abbiamo ora, con gli spiriti che abbiamo, hanno il Pegno, lo Spirito Santo che non può morire, perché è parte di Dio. E i corpi in cui viviamo . . . "Chi mangia la Mia carne e beve il Mio Sangue ha Vita Eterna, ed Io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Amen. Lasciate uscire il vapore.

¹²⁷ Che differenza fa, che le bombe atomiche o qualsiasi altra cosa colpiscano? Lasciate far loro qualsiasi cosa . . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . di questa sola cosa, che noi abbiamo Vita Eterna mediante Gesù Cristo nostro Signore. Perciò che c'importa di quello che il mondo ha da dire. Che c'importa della pressione. Per noi non fa alcuna differenza. Perché? Perché possiamo lasciare uscire il vapore.

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

Venite dove brillano le gocce di rugiada della misericordia;

Splende tutt'intorno a noi di giorno e . . .

[Spazio vuoto sul nastro.]

Gesù, la Luce del mondo.

¹²⁸ Ora coi capi chini, alziamo le mani.

Cammineremo nella Luce, la bella Luce,

Venite dove brillano le gocce di rugiada della misericordia;

Splende tutt'intorno a noi di giorno e di notte,

Gesù, la Luce del mondo.

¹²⁹ Nostro Padre Celeste, Satana ha perduto la battaglia. Solo essere paziente. Non accumulare vapore. Stare qui, a predicare su "lasciare uscire il vapore", e poi Satana ha pensato che potrebbe scacciarmi dal pulpito per evitare che io faccia questa chiamata all'altare. No, Signore. Nel mio cuore c'era qualcosa che ardeva, dicendo: "C'è qualcuno qui. C'è qualcuno che cerca quella Roccia". Noi Ti ringraziamo, Padre, per la vittoria.

Quando quell'ultima persona ha camminato verso l'altare, le luci si sono accese. Lui ha visto d'aver perduto, perciò potrebbe pure rinunciare alla battaglia.

¹³⁰ Stasera, qui si trova, quel numero di grazia, cinque preziose anime. Cinque: J-e-s-u-s [Gesù], f-a-i-t-h [fedele], grazia, g-r-a-c-e. O Dio, Tu sei Dio. Tu non vieni mai meno. Sei sempre giusto.

¹³¹ Sto guardando, stare qui di lato qui, la figlia della Sorella Wilson. Posso ricordare quella ragazzina. Ricordo quando Tu la chiamasti. Ricordo la sera al New Market, molti anni fa. Quella sera laggiù, ricordo, Signore.

¹³² Si trova qui al suo fianco, una signora, che è venuta da New York, per soggiornare con noi.

¹³³ Si trova qui un giovane uomo e una giovane donna, proprio a questa svolta decisiva, quando il mondo è qui fuori che fa ogni genere di danze immorali e si comporta male. Essi hanno camminato, in cerca di quella Roccia.

¹³⁴ Alla fine dell'altare c'è un tizio giovane, le mani alzate, lui—lui vuole trovare la Roccia. Gesù, Tu sei quella Roccia. E Tu dicesti questo: "Dove due o tre sono raunati nel Mio Nome, Io sarò in mezzo a loro". Perciò, quella Roccia è proprio qui.

¹³⁵ Può sembrare molto strano, Padre, molto semplice. Tu fai cose davvero semplici, affinché noi non sbagliamo. Ma perché si sono alzati dal loro posto e sono venuti all'invito; perché Satana ha cercato di impedire loro di farlo, ogni sforzo che ha potuto fare, ha cercato di farlo, ma ha perduto. Ora, come Tuo servitore, imporrò le mie mani su di loro, e pronuncerò le Tue benedizioni. E, Dio, possano esse seguire. Poiché loro sono onesti e sinceri da seguire la guida dello Spirito, io faccio lo stesso.

¹³⁶ Ora, io chiedo che l'anima della mia sorella non perisca mai, che il desiderio del suo cuore per la Vita Eterna le sia concesso, mediante il Nome di Gesù Cristo.

¹³⁷ Impongo la mia mano sulla mia sorella, e so che molte prove l'hanno assillata. So che lei prega per il suo caro figlio. Conosco il padre, mentre stasera le lacrime scorrono sulle sue guance, quando ha passato quella piccola porzione di decima. E stamane, quando abbiamo pregato e affidato il ragazzo al Signore Dio. Questa madre e padre amano il figliolo. E, Dio, essi vogliono un luogo dove possono fare uscire il vapore e sapere che tutto andrà bene. Padre, abbiamo affidato questo a Te. Tu lo concederai. Non abbiamo paura alcuna. Dalle quella sicurezza proprio ora, Padre, io prego mediante il Nome di Gesù.

¹³⁸ E, Padre, questo giovane uomo e giovane donna sono venuti insieme, perciò impongo le mie mani su di loro. Sono venuti per fare uscire il vapore. Una coppia giovane come questa, giovani

di bell'aspetto, ci rendiamo conto che essi sono proprio un'esca per il diavolo se solo potesse servirsi di loro. Ma sono stati strappati come un tizzone ardente. Sono venuti perché vogliono trovare quel riparo. Vogliono arrivare in quel luogo, dove possono proprio far uscire il vapore, lasciare uscire la pressione, acquietarsi davanti a Dio, e rendersi conto che Egli è Dio. Io prego, Padre, che Tu dia loro quella benedetta sicurezza proprio ora. Che ogni piccola scaglia sia estromessa, proprio ora.

¹³⁹ Questo giovane uomo qui, Signore, che sta con le mani alzate, proprio l'ultimo. E non appena lui si è alzato, le luci si sono accese. Quello è stato il numero che Tu volevi, quella è stata la Tua chiamata. "Tutto quello che il Padre Mi ha dato verrà". La sola cosa che dobbiamo fare è tenere la Parola là, e quelli che il Padre ha predestinato alla Vita seguiranno. E ora lui è venuto. Vuole trovare quella fenditura, Signore, affinché possa sedersi e riposare un po'. Prego, Dio, che Tu lo guidi a quella fenditura proprio ora.

¹⁴⁰ Possa ogni ceppo essere spezzato. Possa tutto, ogni opposizione che ha infastidito chiunque di costoro, possa crollare da loro proprio ora; possa quella piccola cosa, la piccola collera, la piccola cosa mai sia, il piccolo caratteriale, quella piccola ansia, quel dubbio, quel piccolo peccato abituale. Signore, come loro fratello, e Tuo servitore, io intercedo per loro, mentre sto tra i vivi e i morti. Dio, io rivendico le loro anime. Rivendico la loro vittoria, in obbedienza alla chiamata all'altare. E sappiamo che Satana ha provato a fermarla. Noi però li rivendichiamo, lo faccio ora, come Tuo servitore. Ed io li presento a Gesù Cristo, come trofei della Sua grazia, trofei della Presenza dello Spirito Santo, stasera, il Quale li ha chiamati in condizioni difficili, e li ha portati alla Roccia. Possano essi lasciare scendere la pressione ora, e sapere che Gesù disse, che: "Nessuno può venire fino a che Io non l'avrò chiamato. E tutti quelli che verranno, Io darò loro Vita Eterna, e li risusciterò nell'ultimo giorno". È stabilito, Signore. Ora io li presento a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

¹⁴¹ Dio vi benedica, mentre state là. Mentre ritornate ai vostri posti, andate e sappiate che tutto quello che avete desiderato, e ogni peccato che vi circonda e la cosa che era errata, sono sotto il Sangue. È finita. *Voi lo credete? Voi lo credete? Tu lo credi, fratello? Tu lo credi, sorella? Voi lo credete?* Allora, ciò—ciò non *avverrà*; è già *avvenuto*. Proprio così. È un tempo passato.

¹⁴² Dio vi benedica, il meglio in assoluto in vita e nella Vita Eterna, che ora voi possedete. Siete saliti, al di sopra del peccato. Il peccato sta sotto i vostri piedi. Che bene mi farebbe stare qui, a dirvi qualcosa d'errato? Alla fine della strada sarei considerato un seduttore. Capite? Voi avete ricevuto Vita Eterna, perché avete creduto al Signore Gesù Cristo. Ora mettendo da parte ogni peccato ed ogni impedimento, andate

liberi. Lasciate uscire il vapore. Siete un Cristiano. Siete sollevati al di sopra del peccato. Avete il pegno della vostra salvezza Eterna perché Cristo vi ha ricevuto.

¹⁴³ Ora, non disse Egli: “Nessuno può venire a Me se il Padre Mio non lo attira. E a tutti quelli che vengono, Io darò Vita Eterna e risusciterò negli ultimi giorni”? [I cinque all’altare dicono: “Amen”.—Ed.] Allora è stabilito. Amen. È tutto finito. Dio vi benedica ora, vi sia benevolo.

Voi là, Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Io L’amo, io L’amo
Perch’Ei prima Mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

¹⁴⁴ Quanti sentono che la pressione è tutta sparita? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Ho ancorato la mia anima in un porto di riposo,
Non più solcherò i mari agitati;
La tempesta può travolgere l’oceano violento,
In Gesù però sarò sempre al sicuro.

¹⁴⁵ Come la storia di Charles Wesley, sul suo rifugio presso la spiaggia un giorno, lui aveva una piccola capanna. Stava meditando. Il Signore lo aveva condotto laggiù. Stava meditando. Oh, Dio Si stava muovendo su di lui per un cantico. E lui non riusciva a—non riusciva a ricevere nulla su cui cominciare. Intraprendeva qualcosa, l’ispirazione lo lasciava. Perciò si mise a camminare giù lungo la riva del mare, ascoltando le onde, e pensava di poter trovare qualche ispirazione, le onde carezzavano il lido. Improvvisamente sopraggiunse una tempesta.

Niente accade per caso. Ogni cosa è ordinata da Dio. Non importa cosa accade, tutto coopera per il bene.

¹⁴⁶ E lui si avviò verso la sua capanna. Quando si avviò, i venti si misero a soffiare. Lui pensò: “Oh, sarò portato via da qui, dalla—la spiaggia, prima che arrivi là”. E tirò su il cappotto, e cominciò a correre, e qualcosa volò nel suo seno. Volse lo sguardo, ed era un passerotto, venuto a rifugiarsi. Egli semplicemente lo tenne in seno fino a che la bufera non finì, e il sole uscì. Pose la piccola creatura sul suo dito, e lo fece volar via. E lui volò via e allora l’ispirazione lo colpì.

Roccia dei Secoli fessa per me,
Lasciami nascondere in Te.


¹⁴⁷ Oh, mi piace questo! Roccia dei Secoli, quella Roccia in un paese stanco, un Rifugio nel tempo della tempesta. Capite? Quella Roccia in un paese stanco, nascondimi Tu. Nascondimi, O Roccia dei Secoli, fessa per me. Il grande scrittore ispirato dei cantici e delle cose che a noi piacciono tanto oggi!

Voi dite: “Quei cantici sono ispirati?”

¹⁴⁸ Gesù, quando era qui sulla terra, Si riferì a loro, disse: “Non è scritto nei Salmi, Davide disse una *certa tale* cosa?” Certo, che sono ispirati. Proprio come predicare o qualcos’altro, è ispirato.

¹⁴⁹ Sono davvero lieto di avere un Rifugio. Non ho altro rifugio. Sì.

Le mie speranze sono edificate su nient’altro
 Che il Sangue e la giustizia di Gesù;
 Quando intorno alla mia anima tutto cede,
 Allora Egli è tutta la mia speranza e sostegno.
 Poiché sto su Cristo, la solida roccia,
 Tutti gli altri terreni sono sabbia che
 sprofonda, qualunque cosa siamo.

¹⁵⁰ Dio vi benedica. Ora il vostro pastore, il Fratello Ruddell. Scusate, Satana ha spento quelle luci, ma Dio ha comunque la vittoria. Amen. 

LASCIARE USCIRE LA PRESSIONE ITL62-0513E
 (Letting Off The Pressure)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 13 maggio 1962 al Gospel Tabernacle di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
 P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
 P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org